

Diario 2010

di Pier Giorgio Liverani

GENNAIO 2010

1 GENNAIO

Helena (Montana, Usa). La Corte suprema dello Stato afferma che nulla, nella legislazione statale, impedisce ai pazienti terminali di chiedere l'aiuto di un medico per il proprio suicidio assistito. La sentenza è per un malato di 72 anni, canceroso (però in grado di tenere una conferenza stampa per annunciare la sua [vo]luttuosa vittoria).

7 GENNAIO

Catanzaro. Strisce rosa sull'asfalto per delimitare, davanti all'ospedale, il parcheggio per le mamme in stato di gravidanza. Il comune vuole essere accogliente. Così l'attesa è più dolce.

8 GENNAIO

Washington. Tre esecuzioni negli Usa (Texas, Ohio e Louisiana): il 2010 inaugurato con l'uccisione di tre assassini. Nel 2009 sono state 52 le esecuzioni capitali negli Usa, 24 solo nel Texas. La morte si avvolge su se stessa.

10 GENNAIO San Paolo (Brasile). Dopo le forti lamentele della Conferenza episcopale, ritirata dal presidente del Brasile Lula la proposta di legge che voleva liberalizzare l'aborto con la formula della "autonomia femminile". Erano anche in vista le elezioni...

11 GENNAIO

Cremona. Tre donne raccontano la propria esperienza con i figli disabili. Sono le storie narrate nel docufilm di successo "Tremendamente amati", prodotto dal Movimento per la vita e dal Centro culturale Sant'Omobono, regista Antonio Capra. Il dolce dramma delle madri.

13 GENNAIO

Dakka (Bangladesh). Pechino fa scuola. Nonostante le gravi conseguenze registrate in Cina (100 milioni di uomini senza possibilità di trovare moglie), il governo bengalese sta predisponendo una nuova legge che si riassume nello slogan: «Mai più di due figli, meglio uno». Nel secondo caso trattamenti pubblici di favore ai genitori.

15 GENNAIO

Seattle (Usa). Uno studio su 600 donne tra i 14 e i 30 anni documenta che in coloro che hanno fatto uso della pillola l'anticoncezionale, specialmente se a basso dosaggio, indebolisce le ossa fino al 6 per cento.

19 GENNAIO

Port-au-Prince (Haiti) Subito dopo il terremoto, International Planned Parenthood Federation (IPPF, la più potente organizzazione abortista) ha sfruttato la crisi umanitaria per chiedere finanziamenti alle proprie cliniche per l'aborto che ha nel Paese. Allo stesso tempo, invece, un gruppo di medici pro-life è arrivato a Port-au-Prince per mettere a disposizione servizi medici di emergenza e assistenza alle donne in attesa e in difficoltà.

20 GENNAIO

Milano. A Lambrate, periferia di Milano, è in funzione da poco il cimitero per i bambini mai nati. Vi trovano il riposo in terra sia gli embrioni sia i feti dei bambini abortiti per cause naturali o deliberatamente. Paolo Bonzi, direttrice del Cav della clinica Mangiagalli, spiega che recarsi al cimitero aiuta le donne a elaborare la tragedia e a ritrovare serenità specialmente dopo una IVG.

25 GENNAIO

Roma. Dopo quella "del giorno dopo", arriva in Italia anche la nuova "pillola dei cinque giorni dopo". Stesso effetto abortivo, stesso imbroglio: la nuova pillola viene esplicitamente presentata come un semplice anticoncezionale, anche se, dopo cinque giorni, il concepimento o è sicuramente avvenuto o non avverrà più. Come starà, "dopo", chi la assume?

27 GENNAIO

Milano. Altra clinica abortista cinese fai-da-te. È a Quarto Oggiaro, periferia milanese. Gli aborti si facevano su tavoli di cucina. Arrestate cinque "mammane", che operavano mediamente un aborto al giorno.

27 GENNAIO

Strasburgo. Richiesto al Consiglio d'Europa il riconoscimento dei pretesi e presunti, ma infondati "diritti del GLBT" (gay, lesbiche, bisessuali, transessuali), tra cui matrimonio, adozione, fecondazione artificiale e infine del "gender", il genere scelto anche in contrasto con quello di nascita: «La sessualità – sostengono i promotori – è una attività, non una identità». Al Consiglio d'Europa si parla anche l'Antilingua, che diventa strumento per un attacco mortale all'idea di persona.

28 GENNAIO

New York. Spettacolare spot anti-aborto in uno stadio durante il Superbowl, partitissima del campionato di football americano. La mamma di un campionissimo, Tim Tiebaw, racconta: «Quando era incinta di Tim, i medici volevano farmi abortire per il sospetto di una disabilità. Io ho detto no ed eccolo qui mio figlio campione».

FEBBRAIO 2010

1 FEBBRAIO

Roma. Vandali in azione contro il Cav di Via Quasimodo, a Roma: una pietra sfonda una vetrata. «Un gesto intimidatorio per le nostre chiare prese di posizione politiche», commenta uno dei volontari. Finora il Centro ha aiutato a nascere 226 bambini.

2 FEBBRAIO

Roma. Indagine dei carabinieri dei Nas contro la vendita on line della Ru 486. Vietata la vendita, privata, i privati ricorrono alla rete, dove opera un sito in inglese. Alla faccia della ospedalizzazione obbligatoria per l'impiego di questo veleno.

2 FEBBRAIO

Parigi. Rapporto ufficiale dell'Igas (Ispettorato generale degli affari sociali) su aborti e contraccezione: in Francia, nonostante la diffusione dei contraccettivi, sono vent'anni che gli aborti non diminuiscono. Il 72 per cento sono praticati su donne sotto "contraccezione" che, nel 42 per cento, usano pillola del giorno dopo o spirale. Motivo: «I fattori che portano all'aborto sono molteplici e sfuggono in larga parte a un intervento pubblico». Tra il 2002 e il 2006 il tasso di abortività delle 15-17enni è salito dall'8,9 all'11,5 per mille. L'"aborto farmacologico" (RU 486) è praticato nel 43% dei casi.

3 FEBBRAIO

Roma. Indagine dei carabinieri dei Nas contro la vendita on line della Ru 486. Vietata la vendita privata, i privati ricorrono alla rete, dove opera un sito in inglese. Alla faccia della ospedalizzazione obbligatoria.

4 FEBBRAIO

Pechino. Notizie dalla Cina. Sui giornali la foto di un bambino incatenato dal padre a Sechuan: «È maschio, volevo impedire che me lo rubassero». Il traffico dei minori: sono 30mila i bambini spariti, un po' perché maschi (le femmine sono spesso abortite perché tali), un po' per il redditizio commercio degli organi da trapiantare. Gli aborti: più di 40 milioni l'anno, quasi 110mila ogni giorno, 4600 ogni ora, 76 ogni minuto.

8 FEBBRAIO

Sheffield (Gran Bretagna). Se fosse nato sarebbe morto subito per un grosso tumore al collo che gli avrebbe impedito di respirare. Arthur, invece, è stato operato nell'utero parzialmente aperto e si è salvato. Doppiamente felice per il parto, alla fine, mamma Michelle.

13 FEBBRAIO

Milano. «Aiutatemi a far nascere mio figlio»: appello al Giornale e alla pubblica opinione di un padre la cui compagna vuole abortire il figlio concordemente concepito. Inutile a distanza di una settimana scrive: «Oggi, alle 11, a mio figlio è stato impedito di nascere»

15 FEBBRAIO

Florence (Arizona, Usa). Muore a 94 anni per cause naturali Viva Leroy Nash, bianco, pluriomicida, malridotto (cieco, sordo, paralizzato alle gambe, demenza senile), da 25 anni in attesa dell'esecuzione nel braccio della morte. Un'attesa così è un'esecuzione al rallentatore.

16 FEBBRAIO

Londra. Famoso conduttore della BBC confessa in diretta tv: «Il mio compagno era malato di Aids, soffriva moltissimo e io non potevo più vederlo così. L'ho soffocato con un cuscino. C'era un patto d'amore tra noi». E' arrestato, ma subito rilasciato su cauzione. Omosessualità e tanatofilia.

19 FEBBRAIO

Roma. In materia di aborto ecco le Regioni-fai-da-te: ognuna applica la RU 486 come crede, con o senza ricovero obbligatorio oppure con il day-hospital. Il Ministero della salute interviene in base – sembra un assurdo – alla legge 194: è proibito il ricovero di un sol giorno. Ma rispettare il divieto è assai difficile senza una sentenza di tribunale caso per caso. Oltre al rischio di morte (già 29 i decessi), la RU 496 fa danni anche all'ordinamento regionale.

20 FEBBRAIO

Stanford (California) – Grosso scandalo con le staminali cordonali. Sembra che queste siano in grado di agire efficacemente per la rigenerazione del sangue, ma scarsamente per ossa, grassi, cervello, muscolatura. Ciò non ostante alcune cliniche millantano risultati straordinari per qualsiasi tipo di malattie genetiche, chiedendo fino a 150 mila dollari per ogni impianto di staminali.

21 FEBBRAIO

New York. Con un coltello puntato alla gola Michelle Hall, 26 anni, incinta aveva minacciato Leah Winandy, che manifestava pacificamente davanti a una clinica per aborti. La Hall era stata arrestata, ma Leah ha interceduto, ottenendo per lei la libertà condizionata: «Perdono Micelle, perché Dio mi ha donato questo perdono». Risultato: Michelle terrà il bambino che ha in grembo da novembre e ne conoscerà il sesso nel corso di questo mese.

22 FEBBRAIO

Roma. Sosteneva di aver vissuto la nascita della figlia come un tradimento della moglie, 30 anni più giovane di lui, che otto anni fa, era stata fecondata con seme eterologo. Perciò aveva chiesto al Tribunale il disconoscimento di paternità. La moglie, però, documenta il consenso preventivo sottoscritto dal marito e il Tribunale respinge l'istanza: per la legge il padre è lui (all'epoca, il divieto dell'eterologa non era stato ancora sancito).

23 FEBBRAIO

Londra. Per ogni bambino down nato, tre sono abortiti dopo l'analisi prenatale. Una strage silenziosa. Se non se ne vedono in giro quasi più, non è perché li hanno curati, ma perché li hanno uccisi prima di nascere.

24 FEBBRAIO

Roma. Londra rivede la legge sull'eutanasia, ma solo in parte. Chi assiste un suicidio avrà dai giudici una particolare attenzione discrezionale che li porterà all'assoluzione se lo avranno fatto «per motivi di compassione». Ma chi misura e decide la compassione?

25 FEBBRAIO

Salerno. Il tribunale autorizza l'analisi prenatale degli embrioni per i genitori portatori di sindromi trasmissibili ai figli. La legge 40 lo vieta, ma al giudice non gliene importa e nessun CSM interviene per rimandarlo a casa.

26 FEBBRAIO

Bergamo. Neonata abbandonata, in un asciugamani e dentro una scatola di cartone, sul cofano di un'auto. Carnagione chiara e buone condizioni. Avvisata la Croce Rossa. In una culla per la vita avrebbe avuto più tempestiva assistenza.

27 FEBBRAIO

Madrid. La nuova legge sull'aborto (132 senatori a favore, 126 contro) spacca la Spagna. Aborto entro la 14ª settimana per le sedicenni anche senza consenso dei genitori. L'aborto anticipa la maggiore età?

28 FEBBRAIO

Washington. In libreria, negli Usa, il libro di Irene Vilar: «Maternità impossibile: la testimonianza di una "abortodipendente"». L'autrice, 40 anni, due figli (3 e 5 anni) racconta i suoi 15 aborti. Trovato un editore dopo 51 rifiuti.

MARZO 2010

1 MARZO

Torino. Mercedes Bresso, presidente "uscita" della Regione Piemonte, firma una petizione, indetta dalla lista "Bonino-Pannella" per l'abolizione dell'obbligo della ricetta per la pillola del giorno dopo. Per fermare la Mercedes ci sono volute le elezioni regionali.

2 MARZO

Milano. La domenica e il lunedì triplicate vendite e richieste in ospedali della pillola del giorno dopo. Molte le quattordicenni. Questo il risultato delle campagne di banalizzazione dei rapporti sessuali. È l'accoppiamento il modo di tanti giovanissimi di... santificare le feste.

3 MARZO

Londra. La HFEA, Autorità britannica per la fecondazione e l'embriologia rende nota una lista di 116 malattie genetiche per le quali è lecito distruggere gli embrioni. Comprende anche malattie non gravi e curabili, come dimostrano personaggi famosi che ne erano affetti.

6 MARZO

Roma. Ogni anno in Italia nascono 10mila bambini in provetta, uno su quattro da ultraquarantenni. Una su sette le coppie infertili. Nel mondo, finora, ne sono nati tre milioni. Intanto diminuiscono i concepimenti "tradizionali". Verso un'umanità artificiale?

15 MARZO

Londra. Clinica londinese specializzata in figli su misura (possibilità di scelta di razza, sesso, colore occhi e capelli, curriculum e foto infantili donatrici), organizza lotteria di ovuli fornito da americane tra i 19 e i 32 anni e destinata a ultra 40enni. Biglietto € 300. Compenso alle donatrici 10mila dollari. Per prudenza, acquisto e inseminazione previsti in America (vietati nel Regno Unito).

16 MARZO

Ankara. Vietata in Turchia l'inseminazione artificiale umana. Gli islamici sembrano più dei cristiani rispettosi della vita e delle leggi naturali.

18 MARZO

Parigi. Entra ufficialmente nell'olimpo della Académie française Simone Veil, ora 83 anni, già Ministro della sanità che nel 1975 depenalizzò l'aborto. Per questo c'è chi, però, la chiama, la "Musa della morte".

19 MARZO

Roma. Decisione del Consiglio superiore di sanità: obbligo di ricovero per la pillola abortiva RU 486. Ma alcune Regioni fanno già storie: ricorrono al day hospital.

25 MARZO

Roma. Stime dell'Istituto Superiore di Sanità: almeno 20mila gli aborti clandestini. Il dato non comprende gli aborti delle straniere, in crescita. L'«orrore delle mammane», scrive La Stampa, è «un fantasma che ritorna». Anche la RU 486 riapre la strada all'aborto casalingo clandestino.

28 MARZO

Bruxelles. Marcia internazionale per la vita nella capitale belga, partenza dalla Place Royale, promossa dagli studenti con partecipazione di giovani da tutta Europa. In Belgio gli aborti sono oltre 18mila l'anno.

29 MARZO

Londra. Per non imbarazzare le coppie omosessuali, abolite dai certificati di nascita le qualifiche di padre e madre: solo un generico "genitori" (almeno uno dei quali, poi, non lo è). Entusiasti i gay, ma l'abolizione delle parole non muta la realtà.

30 MARZO

New York. Sono state 714 le esecuzioni capitali nel 2009 in 18 Paesi e 2001 le condanne in 56 Stati, secondo Amnesty International. Mancano però i dati della Cina. Pechino li definisce "segreto di Stato". Ammette però che le esecuzioni «sono in diminuzione». I Paesi più mortali: Iran 338, Iraq 120, Arabia Saudita 69, Usa 52.

APRILE 2010

6 APRILE

Bergamo. Neonato trovato morto accanto a un cassonetto nel parcheggio della discoteca di Arcene. L'ha visto uno spazzino: «Pareva una detto. Aveva ancora il cordone, era di pelle bianca e avvolto in una vestaglia femminile. Nessuna traccia della madre.

8 APRILE

Torino. 55 opere pittoriche di 33 artisti di fama esposti a Torino, Palazzo Barolo. Tema: «Il sepolcro vuoto». Vogliono offrire ai pellegrini della Sindone una riflessione, nel linguaggio dell'arte, sul valore e la sacralità della vita.

9 APRILE

Roma. Compare su Youtube un video dal titolo: «Essere madri è una fantastica avventura. Non sprecate questo dono». L'ha inserito una studentessa dopo un dibattito sull'aborto in classe.

10 APRILE

Napoli. Nuovi successi delle staminali adulte. Quelle della polpa dentaria rigenerano l'osso dopo un'estrazione facilitando un impianto. È una scoperta napoletana, autore il dott. Gianpaolo Papaccio, istologo. Le staminali restituiscono il sorriso.

11 APRILE

Milano. Legge regionale istituisce la sepoltura per i feti abortiti con la pillola RU 486, anche se con meno di 20 settimane. Almeno dopo la morte un po' di rispetto per quei poveri bambini.

12 APRILE

Roma. Funziona la culla tecnologica degli esposti aperta nel dicembre 2006 al Policlinico Casilino della Capitale. Nel 2009 ha accolto 15 bambini. Si chiama «abbandono protetto», è lecito e discreto e salva le piccole vite non accettate.

13 APRILE

L'Aja. Un movimento "umanitario" propone una legge per il "sussidio assistito" per gli ultrasettantenni stanchi di vivere: «Chi vuole morire non deve essere per forza malato». Già raccolte 125 mila firme. Che gente triste, gli Olandesi... E che dire degli svizzeri? Sta per arrivare (agli eredi) la tassa sull'eutanasia dei de cuius.

14 APRILE

Lincoln (Nebraska, Usa). Il parlamento dello Stato vieta per legge l'aborto oltre la ventesima settimana, perché «provoca dolore al feto». Almeno di questo si sono accorti.

15 APRILE

Bari. Nuova metodica di analisi prenatale: ecografia più prelievo del sangue entro la 13ª settimana. È un «metodo dolce», scrive l'Unità, per escludere il rischio di malformazioni del feto: «Pillola RU 486 e nuova metodica vanno nella stessa direzione: la tutela della salute della donna». E quella del bambino?

16 APRILE

Milano. Diciottomila, nel 2009, le richieste ufficiali di conservazione all'estero del cordone ombelicale, ma il numero reale sembra sfiorare le 30mila. Prezzo: 2-3000 Euro per 20 anni di conservazione. Queste staminali sembrano efficaci nella rigenerazione dei tessuti renali.

17 APRILE

Pekino. Troppi figli "illegali" in Cina. I genitori disobbedienti (più di un figlio) vanno sterilizzati. Ad oggi 9559 "evasori genitali" sono stati castrati. Ma – dicono i vecchi saggi – questa punizione è un boomerang: la Cina castra il proprio futuro.

18 APRILE

Newcastle (Gran Bretagna). Il laboratorio dell'Università "crea" ottanta embrioni con il Dna di tre genitori: la madre ufficiale, con problemi genetici, fornisce un ovulo da cui viene tolto il mitocondrio, che è sostituito da quello della madre "donatrice". Poi interviene il seme maschile e il "gioco" è fatto.

19 APRILE

Parigi. Un sito web segnala che con 180 dollari si può comprare, negli Usa, una crema antirughe ottenuta da feti

umani abortiti. Si sfruttano le loro cellule staminali, che garantiscono una pelle delicata come la loro. Visi da bambino dai bambini uccisi.

20 APRILE

Bari. Dopo il primo aborto "farmacologico" (una 25enne) al Policlinico di Bari, in Puglia c'è una piccola corsa alla RU 486: l'apposito numero verde riceve 50 telefonate in due giorni. Credono che sia più comodo, ma l'aborto è sempre un aborto.

21 APRILE

New York. Scrittrice portoricana sposata a un docente universitario Usa riesce finalmente ad avere un figlio dopo quindici aborti imposti dal marito. Ora l'ha abbandonato. La sua storia in un libro ("Scritto col mio sangue") pubblicato dopo il rifiuto di 51 editori su pressioni di ambienti abortisti.

21 APRILE

Londra. Sterline in contanti o rimborso delle spese funerarie per incentivare la donazione di organi, compresi ovuli e seme maschile. Sesso e denaro vanno sempre d'accordo.

22 APRILE

Ottawa. Bocciata per la terza volta (228 no contro 59 sì) dal Parlamento canadese la proposta di legalizzare legge l'eutanasia depenalizzando i medici "assistenti". Eppure il Canada è un paese decisamente secolarizzato. Saranno invece intensificate le cure palliative.

29 APRILE

Cremona. Ogni primo venerdì del mese si celebreranno i funerali dei bambini abortiti o, secondo le formule di stato, dei raccolti nei trenta giorni precedenti. Proteste di una lettrice a Repubblica. Risposta di Corrado Augias: «È un'iniziativa avvelenata dall'ideologia». No, avvelenata è la risposta, perché solo un'ideologia può trasformare esseri umani in «prodotti abortivi»